

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXVI. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Sabato 10 Ottobre p. v. in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasi invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 29 Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno, 10 Ottobre, la sua offerta in plego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo deliberato se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 4 esemplari, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Sotto-Prefettura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per Lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

NUMERO	COMUNE	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE					Valore	Deposito	Prezzo presunto				
				Etari	Are	Cent	Pert	Tav.				Estimativo	per cauzione	delle offerte	delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	137.1	Crema	Chiesa Parr. di Cremona	Casa d'affitto posta nella Contrada della Chiodera; confinano a levante Massari Ing Giovanni, a mezzodi Avv Luigi Griffini, a ponente Contrada della Chiodera ed a tramontana Casa dei fratelli Carioni. In mappa al N. 506, censita L. 90 44					01 40	14	1448 66	144 87	>		
2	137.2	Casaletto Ceredano	Id.	Casa ed orto; confinano a levante fondo di Angelo Cozzetti, a mezzodi eredi fu Meleri Don Gabriele, a ponente le stesse ragioni Meleri ed a tramontana Strada Comunale di Passarera. In mappa ai NN. 392 con porzione del fondo al 390 e N. 393, censito L. 20 39					09 50	95	669 11	66 91	>		
3	137.3	Id.	Id.	Bosco ceduo castanile e parte aratorio, adacquatorio, vitato detto Chios; confinano a levante Crotti Angelo, Galimberti, Marchini, a mezzodi beni dell'abbazia Dolfini, a ponente Bertolotti Bortolo ed a tramontana Crotti Angelo. Nella Mappa Censuaria di Ca de' Vagni ai NN. 345 e 346, censito L. 23 00					78 30	7 83	809 84	86 98	>		
4	137.4	Chieve	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Ponchione, in mappa al N. 687, censito L. 24 99					80 10	8 01	5470 75	547 08	>		
				Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Chios di Bonsignore, in mappa al N. 699, censito L. 25 30					81 10	8 11					
				Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Longura o Melga, in mappa al N. 470, censito L. 31 49					77	7 70					
6	137.6	Cromosano	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, moronato detto Garzone. In mappa ai NN. 332 e 333, censito L. 201 87					3 26	40 32 64	7168 82	716 88	>		
				Trescorre Crem.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato detto Bazzolo. In mappa al N. 517, censito L. 99 91								1 55	30 45 53
						Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Borgante, in mappa al N. 75, censito Scudi 92 5								1 02	80 15 17
7	141	Gradella	Chiesa Parr. di Gradella	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio con Casa, detto Bosco in mappa al N. 84, censito Scudi 71 3					77	98 11 12	8112 28	811 23	>		
				Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Carbonino di sopra, in mappa ai NN. 92 e 93, censito Scudi 171 3 2					1 72	80 26 10					
				Pezzo di terra aratorio, adacquatorio detto Carbonino di sotto, in mappa ai NN. 53 e 54, censito Scudi 80 2 5					1 08	81 16 15					
				Pezzo di terra aratorio detto Boscaglie in mappa al N. 94, censito Scudi 53 2 0					1 38	54 21 8					
9	171	Izano	Chiesa Parrocchiale d'Izano	Sito di Casa con aia ed orto in mappa ai NN. 172, 163 e 261 4, censito Scudi 40 4 5					12	81 1 23	341 94	34 19	>		
				Pezzo di terra aratorio, vitato detto Argine di sopra in mappa al N. 965, censito L. 0 92					12	30 1 23					
12	179	Dovera	Chiesa Parr. di Dovera	Pezzo di terra vitato, asciutto detto Argine di sotto in mappa al N. 848, censito L. 15 27					26	50 2 65	734 53	73 45	>		
				Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato detto Filolungo; confinano a levante eredi del Nobile Visconte di Pandino, a mezzodi Carinelli Francesco, a ponente Maddonni Giovanni ed a tramontana Bissoni Filippo. In mappa al N. 411, censito Scudi 17 0 4					44	72 6 20					

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXXV. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 10 Ottobre p. v. in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto
- Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie Provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatari, di farne il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo
- La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10^a dell'infrascritto prospetto
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 O/O del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 O/O se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 O/O se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1^o esemplare, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio della suddetta Prefettura
- Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia.
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num progr dei lotti	Num della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili			
				Denominazione e Natura	Superficie										
					Metri	Are	Cent	Part					Trav		
1	199	S Daniele	Fabb di Porto con Sommo	Campo detto della Chiesa, avitato, asciutto, aratorio, in mappa ai NN 28, 29, 50, censito L. 1245 79	2	85	53	43	15	6306	630	62	50	.	
2	202	Ardole S Marino	Fabb di Ardole S Marino	Campo detto Pianone dei due Ponti, aratorio, gelsito, in mappa al N. 83, censito L. 810 33	1	.	08	15	7	2075	80	297	59	25	.
3	203	Id	Id	Campo detto Cimitero, aratorio, gelsito, in mappa al N. 93, censito L. 1081 24	1	31	17	20	1	3862	80	386	28	25	.
4	204	Id	Id	Casa, confina da tutte le parti colla Chiesa Parrocchiale o con proprietà della medesima, (incensita)	3396	95	330	69	25	.
5	205	Id	Id	Campo Fittarezzo, arat, asciutto e mor, in mappa al N. 92, censito L. 333 78	.	49	90	7	15	1448	70	144	87	10	.
6	206	Id	Id	Campo Pianone dei due ponti di Levante, aratorio, asciutto e moronato, in mappa al N. 85, censito L. 443 79	.	54	81	8	9	1793	20	179	33	10	.
7	208	Cremona	Benef. di S. Eligio in S. Eligio Cremona	Casa nel Vicolo Pertusio, confinano a levante Vicolo Porta Marzia, a mezzo giorno Vicolo Pertusio, a ponente Gandolfi ed a tramontana Scrigna, in mappa al N. 103, censita L. 958 34	6894	72	689	47	50	.
8	209	Id.	Id	Casa in Contrada Beccherie Vecchie N. 16, confinano a levante Morandi, a mezzodi Carini, a ponente cantina delle Beccherie Vecchie, a tramontana Morandi, in mappa al N. 178; censita L. 958 34	5366	70	536	67	50	.
9	210	Capella Pignardi	Beneficio S. Gregorio eretto nella Chiesa della SS Trinita in Cremona	Campo Gioja, confinano a levante Negri e Biazzi, a mezzodi Biazzi, a sera Carnevali e Negri, a monte Raffaelli, in mappa al N. 33, censito L. 525 31	1	35	81	20	18	2136	42	213	64	25	.
10	213	Vidiceto	Fabb di Vidiceto	Campo Bianco, aratorio, asciutto, vitato, in mappa al N. 114, coll'estimo di Scudi 100 1	.	74	44	11	9	1688	17	168	82	10	.
11	213 bis	Id.	Id.	Casa detta del Suffragio con annessovi campetto ed orto, in mappa ai NN 252 sub 3, del 197 sub 1, 216, del 217, censito complessivamente Scudi 51 3 2	.	18	79	2	20	1316	34	131	63	10	.
12	213 ter	Dozzo de Frati	Id.	Campo Spese, asciutto, avitato, in mappa del 14, del 15, censito Scudi 40 4 5	.	39	27	6	.	884	14	88	41	10	.

Cremona, li 18 Settembre 1868.

Per il Delegato Demaniale
VERCELLI, Ricevitore.

Avviso

In seguito alla Sentenza di questo Tribunale quale Giudizio di Commercio, in data 15 corr Settembre, registrata lo stesso giorno al N. 867 di repert coll'applicazione della marca di registro da L. 1 10, con cui vennero nominati in Sindaci definitivi del fallimento di Felice Pagliari di questa città, i sigg Luigi Scandola pure di qui, e Tomaso Talamona di Milano;

SI AVVISANO

i Creditori di comparire davanti al Sindacel del fallimento suddetto nei termini stabiliti dall'art 601 del Cod di Comm e rimettere ai medesimi i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono i creditori, qualora non preferiscano di farne il deposito in questa Cancelleria, con av-

vertenza, che la verificaione dei crediti avrà luogo innanzi il Giudice delegato sig dott Paolo De Ponti nel giorno 24 p v ottobre alle ore 10 ant. e successivi, occorrendo, e ciò a sensi e per gli effetti degli art 602, 603 del citato Codice

Cremona, dalla Cancelleria del R Tribunale Civ e Corr, 15 settemb 1868
2
SIGNARELLI, cancell

N. 145 R. G. di Sped

AVVISO

per nuovo incanto colla diminuzione di tre decimi del valore di perizia.
Rimasto senz'effetto l'incanto tenutosi all'Udienza del giorno 22 Agosto per un secondo incanto colla diminuzione

di un decimo del valore di stima portato dall'avviso 14 luglio p p N. 145 inscritto nel foglio degli annunzi giudiziari il Corriere Cremonese nel giorno 8 Agosto scorso ed al N. 84 dello stabile infradescritto esecutato in un agli altri lotti a pregiudizio della sigg Sayni Ferdinando, Adele e Maria Teresa fratelli e sorelle fu Cons Francesco ad istanza Consiglio degli Orfanotrofi e LL PP di Milano rappresentati dal Proc Avv Dott Maurizio Mallini, questo Tribunale con sentenza pubblicata all'Udienza del giorno 5 Settembre corrente debitamente registrata in Cancelleria lo stesso giorno coll'applicazione della M F R di L. 1 ordine la rinnovazione dell'incanto di detto stabile descritto nel Bando 10 marzo ed avviso 14 luglio p p colla diminuzione di altri due decimi e così complessivamente di tre decimi del valore di stima

L'infrascritto Cancelliere fa quindi pubblicamente noto che nella sala delle udienze civili e nel giorno 10 p l Ottobre dalle ore 10 ant in avanti sarà tenuto un terzo incanto delli stabili formanti il IV lotto di cui in appresso descritti ed alle condizioni portate dal primo Bando, ostensibile a chiunque in questa Cancelleria durante l'orario d'ufficio e l'asta verrà aperta sul prezzo di L. 27886 54 equivalenti a tre decimi meno del prezzo di perizia

Descrizione dello Stabile

LOTTO IV

N. 2053, 2054, 2055, 2056 di complessive pert 153 5 scudi 1040-5 pari ad ett 876 7 coll'est di L. 4792 41
N. 3047 di pert 5 30 scudi 51 2 6 pari ad ett - 30 76 coll'estimo di L. 144 94

N. 3154 e 3218 di complessive pert 155 1 scudi 609 1 5 pari ad ett 9 2 90 coll'est di L. 2807 57,
N. 3171 di pert 52 20 scudi 49 3 1 pari ad ett 1-35 coll'est di L. 230 72
N. 5229 e 5230 di compl pert 39 15 scudi 85 4
N. 5247, 5248 e 5249 di compl pert 31 9 scudi 92 55 pari ad ett 2 7 97 - coll'estimo di L. 428 25
N. 5245, 5246 di compl pert 56 15 scudi 140 7 pari ad ett 2 8 4 61 coll'est di L. 543 79

Il presente avviso verrà pubblicato per due volte ed affisso nei modi e luoghi soliti, almeno otto giorni prima dell'asta

Bozzolo, dalla Cancelleria del R Tribunale Civile, li 8 Settembre 1868

F. GENTILI Cancell